



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

SIAMO VENUTI AD ADORARE IL SIGNORE

Prima Lettura

(Dal libro del profeta Isaia 60,1-6)

Cammineranno le genti alla tua luce

Àlzati, rivèstiti di luce, perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,
nebbia fitta avvolge i popoli;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.
Cammineranno le genti alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.
Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
Allora guarderai e sarai raggianti,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,
verrà a te la ricchezza delle genti.
Uno stuolo di cammelli ti invaderà,
dromedari di Màdian e di Efa,
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso
e proclamando le glorie del Signore.

★ Gli abitanti di Gerusalemme si lamentavano di camminare nell'oscurità; il profeta annuncia che la marcia nelle tenebre sta per finire. Il loro desiderio di luce sarà saziato; la loro aspirazione a veder apparire la gloria di Dio si realizzerà. Un invito: *àlzati, o città di Sion, la luce del Signore irrompe in te e ti invade*: sii illuminata di luce e diventa illuminante: allora i popoli cammineranno alla tua luce.

★ Gerusalemme fin dalla creazione era nascosta nella tenezza primordiale del Creatore, chiamata a divenire il cuore della storia della salvezza: *Quando stendevo i cieli e impiantavo la terra, ho detto a Sion: Tu sei il mio popolo* (Is 51,16). Uno spettacolo mai sognato: *Guarda*, dice il profeta, *tutti vengono a te*. Gerusalemme sarà la città del raduno universale, il punto d'incontro dei popoli.

★ *La scena ti dilaterà il cuore dalla gioia*. La città nuova, la Gerusalemme celeste, *bella come una giovane sposa nel giorno delle sue nozze*, è radiosa di luce nel suo faccia a faccia eterno con la Trinità. Attualmente, la Chiesa senza frontiere è il

segno luminoso dell'immensa e incomparabile città fraterna che si prepara lassù in cielo.

Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 71)

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **R.**

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **R.**

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti. **R.**

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **R.**

Seconda Lettura

(Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 3,2-3a.5-6)

Le genti sono chiamate in Cristo Gesù a condividere la stessa eredità

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

★ San Paolo parla della missione che Dio gli ha affidato:

annunciare il mistero. Il mistero indica il piano eterno di Dio, un tempo tenuto occulto, ma ora rivelato. Il mistero è tutto coagulato e concentrato in Cristo. Il mistero comprende la chiamata dei pagani alla salvezza; la riconciliazione dei Giudei e delle nazioni, i cosiddetti *Gentili*, uniti in uno stesso corpo; l'unione sponsale o coniugale del Cristo e della sua Chiesa; la sottomissione dell'universo a Cristo. Il mistero della Chiesa, come ogni segreto di Dio, ci è accessibile soltanto in immagini e simboli, umili sentieri che ci portano dal visibile all'invisibile.

★ Incarnandosi, Gesù ha perfettamente manifestato il Padre Celeste. Ma le possibilità di azione del Cristo furono limitate nel tempo: 33 anni, e nello spazio: non uscì mai dalla Palestina; eppure Gesù sentiva in sé delle ricchezze di amore e di salvezza da comunicare a tutti gli uomini. Per assicurare fino al termine della storia i benefici della sua presenza e della sua redenzione, istituì la Chiesa e volle che diventasse il suo corpo, cioè il suo essere profondo, il suo prolungamento. Alla Chiesa tocca proseguire e compiere la manifestazione delle ricchezze di Cristo.

★ Lo Spirito Santo rivela il mistero *adesso*, con Gesù, *agli apostoli e profeti*, evangelizzatori; cioè, Dio chiama i pagani, in Cristo Gesù: 1° a partecipare alla stessa eredità degli apostoli, *l'eredità è il Regno di Dio*; 2° a formare un unico corpo, che è la Chiesa; 3° a essere partecipi della promessa, che è la vita eterna. Paolo aggiunge un piccolo particolare: tutto questo lo si ottiene solo *per mezzo del Vangelo*. Dio ha un segreto, dice san Paolo nella Lettera agli Efesini. Ed è un segreto di amore, un mistero. San Paolo ci confida che vale la pena spendere la propria vita a divulgare e a propagandare questo segreto di Dio. Ma noi, fino a che punto siamo penetrati nella *comprensione del Mistero di Cristo?* (Ef 3,4).

Canto al Vangelo (cfr Matteo 2,2)

Alleluia, alleluia. Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore. **Alleluia.**

Vangelo

(Dal Vangelo secondo Matteo 2,1-12)

Alcuni Magi vennero da oriente

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era

apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

★ Il re Erode il Grande è il despota, il signore della Città santa di Gerusalemme. I Magi si muovono alla ricerca di Gesù. Matteo sottolinea il fatto che Gesù è figlio di Davide, ma è nato per tutti: è figlio di Abramo; soprattutto è Figlio di Dio, ciò spiega la sua nascita verginale da Maria Vergine. I Magi sono le primizie dei pagani: Gesù è il Salvatore universale. *Molti verranno dall'oriente e dall'occidente* (Mt 8,11).

★ *Abbiamo visto la sua stella.* Ogni uomo che nasce ha la *propria stella*, che si accende nel suo cielo interiore: è una discreta chiamata, è un'attrattiva misteriosa che l'invita a partire alla ricerca del Salvatore: è *la stella del mattino che si leva nei vostri cuori*, dice san Pietro. C'è un libro che spiega il mistero di questa stella che i Magi avevano visto sorgere: è la Bibbia. I sacerdoti e gli scribi leggono la risposta sui rotoli sacri, ma non vedono la stella. I Magi avevano la stella; gli scribi avevano il libro. Per trovare il Cristo bisogna averli tutti e due: la stella e il libro, lo Spirito Santo e la Sacra Scrittura, che si compenetrano a vicenda per guidarci a Dio.

★ *Videro il bambino con Maria sua madre:* Maria è presentata nella luce e nella dipendenza dal bambino Gesù: prima il Bimbo, poi sua Madre, tutti e due inglobati nello stesso mistero. *In sogno* i Magi ricevono le direttive di Dio; nel sonno si è in uno stato di ricettività piena.

★ *Prostratisi, lo adorarono.* Matteo presenta la vita di Gesù come una celebrazione sacra che si apre e si chiude tra due adorazioni: quella dei Magi a Betlemme e quella degli apostoli sulla montagna di Galilea (28,17). Matteo vuol farci comprendere che noi siamo chiamati ad adorare. Bisogna prima aver lungamente adorato il Cristo nella sua casa, che è la Chiesa, aver ascoltato la sua parola, ricevuto da lui la luce se vogliamo poi ritrovarlo e riconoscerlo negli altri.



Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo